

## Articoli Recenti

Il "mosaicista di Dio" abita a  
Lungro

"Bibliobus", per leggere in  
movimento

Lamezia, una rassegna jazz di  
successo

Home » Cultura » Il mio strumento preferito? La mia testa...

## Il mio strumento preferito? La mia testa...

5 dicembre 2012

Valeria Bellantoni

Pensare musica. Apprezzato in Italia ed all'estero, il maestro Domenico Giannetta è nato a Palmi nel 1974. La formula magica del suo eclettismo. Ha il nome del condottiero greco, il premio Anassilaos che, giunto alla 24° edizione, ha insignito (sabato 10 novembre) per la sezione musica, il compositore, musicologo e didatta Domenico Giannetta.

## EDITORIALE





Il compositore, musicologo e didatta  
Domenico Giannetta

E' un autore con un percorso ricchissimo di composizioni scritte per molteplici organici vocali e strumentali eseguite da affermati solisti, ensembles cameristici ed orchestre. Il suo è un percorso che testimonia una vita di passione per la musica, non solo composta ed eseguita, ma ricercata, analizzata "ai confini della tonalità" in un rapporto viscerale di approfondimento dell'armonia delle sette note.

Maestro, cosa l'ha fatta innamorare della musica?

Non saprei proprio come rispondere alla sua domanda, credo di esserne nato già innamorato. Fin dall'età di otto anni, quando ho imparato i primi

rudimenti della musica, comporre è subito diventato il modo più spontaneo e naturale per esprimere me stesso.

Nella composizione di quale opera si è sentito particolarmente coinvolto?

Se proprio devo sceglierne una in particolare, direi la mia opera lirica, "Maria Olivares", se non altro per il notevole sforzo creativo protrattosi per quasi un anno. Comporre un'opera è stata un'esperienza nuova, direi un'esperienza totalizzante: per mesi e mesi mi sono immerso con tutto me stesso nel contesto storico e culturale in cui hanno agito i personaggi coinvolti, sono diventato parte della vicenda narrata, ho approfondito la conoscenza di un aspetto della storia della nostra regione (il fenomeno del brigantaggio nella seconda metà del XIX secolo) che mi era poco noto. E poi dover gestire una struttura formale così ampia e complessa è stata una sfida non da poco.

Il suo curriculum testimonia uno spiccato eclettismo. Lei si muove con estrema disinvoltura dalla ricerca, alla composizione, ai contributi scientifici, all'insegnamento. In cosa sente veramente di esprimere ciò che le fa vibrare l'anima?

L'auspicio per il 2013: "Un patto per il bene comune"

#### AULA



#### IL RACCONTO



#### UNO SGUARDO SUL SOCIALE



Quando mi si domanda: «ah, sei un musicista, e che strumento suoni?» mi verrebbe da rispondere, se non avessi la certezza di essere frainteso dal mio interlocutore: «la mia testa». In effetti, mi esalta non tanto il “fare musica”, ma il “pensare musica”, ed ecco perché la composizione, la ricerca, l’analisi e l’insegnamento sono soltanto aspetti diversi, ma fra loro complementari e interdipendenti, del mio rapporto con la musica. Devo dire, però, che la sensazione che si prova nel sentir nascere dentro di sé un’idea, e vederla poi crescere giorno dopo giorno fino a diventare un pezzo compiuto, non ha eguali: credo che in natura non esista una droga che possa dare un analogo stato di esaltazione.

Delle opere che ha scritto, quale ha riscosso un successo inaspettato e quale invece, secondo lei, non è stata compresa ed apprezzata per come meritava?



Domenico Giannetta insignito del premio Anassilaos 2012 per la sezione musica

Le opere che colpiscono maggiormente il pubblico sono quelle più semplici ed intuitive, e quindi mi ha sorpreso non poco il modo in cui è stato accolto “Cronos” per orchestra d’archi, un brano estremamente complesso e sofisticato che mi ha procurato consensi inaspettati anche da parte dei non addetti ai lavori, e che mi ha consentito di cogliere il successo più significativo della carriera, l’esecuzione al Konzerthaus di Berlino nel 2010. Fra le composizioni non ancora pienamente apprezzate, invece, metto al primo posto “Maria Olivares”, anche perché il pubblico non ha ancora avuto modo di apprezzarne un’esecuzione completa e soddisfacente, ma che considero di gran lunga il lavoro più rappresentativo della mia produzione.

Lei è un creativo contemporaneo che ricerca moderne alchimie nella musica classica. Le sue opere sono molto apprezzate sia in Italia che all’estero. Ha

DI ANTONIO MARZIALE

VIAGGI E PAESAGGI



DI FRANCESCO BEVILACQUA

LA NOSTRA LETTERATURA



DI PASQUINO CRUPI

LIBRI



ricevuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti. Ritieni che in Calabria venga dato il giusto spazio ai talenti calabresi?

Non come si dovrebbe e si potrebbe. Pur con le dovute e lodevoli eccezioni, spesso il calabrese viene apprezzato soltanto se prima ha avuto successo "fuori". In questo dovremmo imparare un po' dai siciliani, che invece aiutano tantissimo i talenti della loro terra ad emergere, ma anche in Puglia, realtà che conosco bene perché ci lavoro da diversi anni, si fa di tutto per dar modo ai giovani talenti di farsi apprezzare.

L'hanno definita musicista "controcorrente" e "antidilettante". Perché e si riconosce in queste definizioni?

Premesso che in genere non amo molto le etichette, devo dire che "antidilettante" mi soddisfa, non soltanto perché richiama alla mente il "mio" Debussy, autore che ho studiato in modo molto approfondito e che sicuramente sento vicino alla mia estetica, ma anche perché in tutto ciò che faccio cerco sempre di essere ultra-professionale, curando i minimi dettagli ed esigendo sempre il massimo da me stesso.

A cosa sta lavorando in questo momento?

Negli ultimi tempi ho ricevuto diverse commissioni da parte di solisti ed ensembles, e quindi mi sto dedicando in modo particolare alla musica cameristica, a combinazioni timbriche del tutto nuove per la mia produzione, ma appena posso conto di tornare all'orchestra, che è lo "strumento" con cui mi trovo più a mio agio.

Per concludere, quale è il suo sogno?

Sono una persona estremamente razionale, e quindi non sono abituato a sognare, ma a costruire giorno per giorno il mio percorso di musicista e di uomo. Più che di sogni, quindi, parlerei di desideri, e su tutti quello di vedere la mia musica eseguita sempre più spesso, anche e soprattutto in Calabria.

Mini biografia: Domenico Giannetta (Palmi 1974), compositore, musicologo e didatta. Formatosi presso il Conservatorio di Reggio Calabria, è autore di svariate composizioni eseguite in Italia e all'estero da orchestre come la Camerata Europæa di Berlino, la Philharmonia Mediterranea e 'La Grecia' della Provincia di Catanzaro, da ensembles come il Quintetto Bibiena, l'Atem Sax Quartet e il New York Miniaturist Ensemble, e da solisti come il violinista Francesco Manara, il pianista Emanuele Arciuli e il sassofonista David Brutti. Ha ricevuto diversi premi in concorsi di composizione nazionali ed internazionali, e

numerose sono le composizioni commissionategli da noti solisti ed ensembles cameristici. È autore dell'opera lirica *Maria Olivares*, commissionata dal Teatro 'Alfonso Rendano' di Cosenza ed eseguita in anteprima in forma di concerto in occasione del centenario del teatro cosentino. Laureato al DAMS di Bologna, affianca all'attività di compositore quella di musicologo, occupandosi in particolare di teoria e analisi musicale. Ha pubblicato una monografia sui *Nocturnes* di Debussy, e contributi sulle riviste specializzate *Musica Theorica Spectrum*, *Musica Domani* e *Rivista di Analisi e Teoria Musicale*. Dall'anno accademico 2008/2009 è docente di Teoria dell'armonia e analisi al Conservatorio 'Umberto Giordano' di Foggia. [www.domenicogiannetta.it](http://www.domenicogiannetta.it);

Un invito all'ascolto <http://www.youtube.com/domenicogiannetta>

Condividi:



AGENDA						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3



Presidenza  
Commissioni  
Gruppi  
Consiglieri

Attualità  
Società  
Economia  
Ambiente  
Cultura  
Calabria nel mondo

Editoriale  
Aula  
Uno sguardo sul sociale  
Viaggi e Paesaggi  
Libri  
La nostra letteratura

Gallerie Fotografiche  
Video  
Approfondimento

Redazione  
Credits

---

Testata registrata presso il Tribunale di Reggio Calabria | n° 5/2012 | Editore: Consiglio Regionale della Calabria | Direttore responsabile: Romano Pitaro |

ù